LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

Avvertenze agli operai che si recano in Corsica a scopo di lavoro

Si dà talvolta il caso che lavoratori italiani, al loro giungere a Bastia con regolare contratto di lavoro per la Corsica, dopo aver depositato il passaporto all'Ufficio di polizia, non provvedono a ritirarlo il giorno stesso, presentando il certificato comprovante la avvenuta visita medica, e si avviano senza altro al luogo di lavoro. Non essendosi, così, attenuti alle disposizioni in vigore, deti connazionali vengono dell'Ufficio di polizia proposti per l'espulsione.

Ad ovviare ogni inconveniente si ricorda ai lavoratori diretti in Corsica che, appena sbarcati a Bastia, Ajaccio o Bonifacio, debbono, se non vogliono correre il rischio di essere espulsi, sottoporsi senza indugio alla visita doganale e al controllo passaporti, che ha luogo nello stesso locale della Dogana. Il passaporto viene ritirato al lavoratore, al quale è consegnato uno stampato per la visita medica che si effettua all'ospedale civile. Subita la visita, il lavoratore deve presentarsi il giorno medesimo agli uffici del Commissario Speciale per ricevere in restituzione il passaporto ed un salvacondoto che gli consenta di raggiungere il luogo di lavoro, se questo è fuori città.

Giunto a destinazione, egli ha l'obbligo di presentarsi subito e in persona al Municipio per far domanda di carta di identità. Se, invece, il lavoratore si ferma a Bastia od Ajaccio, deve far subito domanda della carta di identità al Municipio locale, ritirando insieme con il passaporto il «récépissé» comprovante l'avvenuto pagamento della tassa relativa.

Per tali formalità, il lavoratore che si reca in Corsica con contratto di introduzione, deve sostenere le seguenti spese:

frs. 20 per visita medica.

frs. 20 per la domanda di carta d'identità, da redigere su carta bollata di frs. 4.

Per evitare ritardi e spese non indifferenti è opportuno che i lavoratori arrivino in Corsica provvisti di 6 fotografie, formato tessera, prese di fronte e senza cappello.

Espletate le formalità per la richiesta della carta di identità, essi debbono chiedere l'immediata restituzione del passaporto e del contratto di lavoro, documenti che è loro interesse custodire con la massima diligenza. Nel caso che incontrassero difficoltà da parte delle Autorità locali, i lavoratori debbono rivolgersi, di persona o per lettera, al R. Consolato Generale in Bastia.

PREMI DI NATALITA' per i venditori ambulanti

Il Sindacato fascista venditori ambulanti ci comunica:

Anche per quest'anno sono stati istituiti dal nostro Sindacato fascista venditori ambulanti, i premi di natalità, per cui possono concorrere tutti i venditori ambulanti che abbiano almeno sette figli completamente a carico.

I documenti da inoltrare sono i seguenti: 1) domanda in carta libera; 2) numero della tessera del Sindacato; 3) stato di famiglia.

Si avverte inoltre che tali documenti devono essere presentati a questo ufficio (via Carraia n. 10) non oltre il 25 c. m.

Per visitare la Mostra dell'Aeronautica italiana

Il Fiduciario di zona della sezione di Prato dell'Aereo Club Italiano ci commica come da comunicati precedentemente apparsi, si fa presente e si ricorda a tutti i soci e simpatizzanti che intendono recarsi a visitare la Mostra dell'Aeronautica italiana a Milano, che occorre al più presto inviino la loro adesione onde darne comunicazione a chi di dovere nel più breve tempo possibile.

L'inizio delle lezioni alla Scuola d'Arte e mestieri "Leonardo,,

Le lezioni si inizieranno giovedì, 22 corrente, alle ore 6 di sera per i giovani artigiani, alle ore 9 del mattino cominceranno quelle per i maschi dei corsi inferiori e alle ore 15 dello stesso giorno le altre per le femmine di tutti i corsi. Le iscrizioni alla Scuola sono obbligatorie per tutti gli alunni vecchi e nuovi e devono essere fatte presentandosi alla Direzione della Scuola (via Ricasoli, 8 p. p.) la sera dalle ore 6 alle 7. Per qualunque schiarimento, rivolgersi alla Direzione predetta. - Il Direttore: prof. cav. A. Materassi.

Banchetto annuale dell'A. C. Pratese

Sabato prossimo alle ore 21 in un Ristorante cittadino sarà effettuato l'annuale banchetto di fine stagione dell'Associazione Ciclistica Pratese. La riunione ha ottenuto sempre il più grande dei successi in quanto un numero vastissimo di sportivi hanno sempre entusiasticamente aderito alla bella iniziativa desiderosi di trascorrere una lieta serata in unione dei corridori pratesi.

E' logico quindi prevedere che sabato sera moltissimi saranno coloro che interverranno alla simpatica festa dell'A. C. Pratese, festa alla quale interverranno certamente le Autorità cittadine si come è avvenuto negli anni passati.

Le prenotazioni per questo banchetto si ricevono presso il Caffè Magnolfi in piazza S. Francesco e presso il Bar Andrei in via Magnolfi e saranno improrogabilmente chiuse nella mattinata di sabato.

Beneficenza al Pio Istituto "Rosa Giorgi,,

Alla Direzione del Pio Istituto «Rosa Giorgi», sono pervenute le seguenti elargizioni:

Dal Monte dei Paschi, Succursale di Prato, L. 450 — dal sig. Alpo Benelli in occasione del suo matrimonio con la signorina Luisa Bellandi, L. 360.

La Direzione ringrazia sentitamente i gentili oblatori.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

La prima al Politeama Banchini della Compag. "La Modernissima"

Ieri sera la Compagnia di operette «La Modernissima» diretta dal comico Nino Brillarelli dette, al Politeama Banchini, la sua prima rappresentazione straordinaria. Venne eseguita l'operetta in tre atti «Donne viennesi» del maestro Franz Lehar.

Un pubblico foltissimo era presente allo spettacolo e molti furono gli applausi che salutarono i bravi interpreti dell'operetta di Lehar, i quali dovettero presentarsi più volte alla fine di ogni atto. Molto bene la soubrette Marcella Flower, il comico Nino Brillarelli, il soprano Liette Nardi, il tenore Alfredo Bosetti, lo Squarzoni, la Cafarti, ecc.

I tre atti sintetici di questa operetta vennero presentati con una decorosa veste scenica. Applaudito fu pure il balletto italo-ungherese composto da sei ballerine. Bene l'orchestra egregiamente diretta dal m.o Costantino Signorotti.

Questa sera la Compagnia «La Modernissima» darà la sua seconda rappresentazione con una operetta in tre atti, sintetizzaat. Dati i prezzi popolarissimi che vengono praticati è prevedibile che il Politeama di via Garibaldi sia mèta di un pubblico numeroso.

* * *

L'altra sera al Politeama Banchini ebbe luogo l'annunziato spettacolo di varietà dato dalla Compagnia «La Busta Bleu», un buon pubblico era presente alla rappresentazione. I vari numeri vennero caldamente applauditi specialmente la canzonettista Luisa Miller che fu costretta a replicare alcune canzoni.

Il successo alla "Guido Monaco della Compagnia Paolieri

Domenica sera nella sala-Teatro della Premiata Società Corale «Guido Monaco» i filodrammatici della Compagnia «F. Paolieri» rappresentarono, davanti ad un foltissimo pubblico, la bella commedia in tre atti «Il Padre del Tenore».

La simpatica produzione venne magistralmente eseguita dai filodrammatici Pratesi i quali furono più e più volte chiamati alla ribalta alla fine di ogni atto.

Negli intervalli del «Padre del Tenore» una sceltissima orchestra diretta dal prof. Pietro Bresci eseguì alcuni brani musicali in maniera veramente encomiabile tanto da suscitare unanimi consensi nell'uditorio il quale rivolse vivi e reiterati applausi sia al prof. Bresci che ai componenti la massa orchestrale.

Domani giovedì 22 novembre, sempre nella sala-Teatro della «Guido Monaco», avrà luogo il tradizionale concerto Commemorativo di S. Cecilia. L'orchestra Pratese al completo eseguirà, sotto la direzione del prof. Bresci, un vario e scelto programma musicale. Il prof. Arnaldo Bonaventura sarà, fra l'altro oratore ufficiale della Commemorazione.

E' prevedibilissimo che domani sera si dovrà riscontrare alla «Guido Monaco» un altro tutto esaurito.

La ripresa schermistica all'Etruria

Dopo il consueto periodo di riposo la sezione scherma dell'Etruria ha ripreso in questi giorni la sua piena attività e la bella sala d'armi è frequentata ogni sera da un bel numero di giovani che si dedicano con entusiasmo a questo nobile esercizio fisico.

Quest'anno la vita della sezione sarà ancora più attiva e feconda in quanto i solerti dirigenti si promettono di svolgere un vasto programma da soddisfare pienamente le aspirazioni e i desideri della massa sociale.

Il camerata cav. Gualtiero Benelli, presidente dell'«Etruria», ha provveduto a che i locali della sezione scherma siano provvisti quest'anno di un adeguato riscaldamento e questa provvidenza è riuscita di grandissimo gradimento dei frequentatori che hanno veduto accolto il loro ambito desiderio.

Il cap. Otello Fanciullacci, che dirige la sezione scherma con la migliore passione che lo distingue fra i cultori di questo nobile sport, ha già iniziato la preparazione dei suoi allievi, in attesa che il valente maestro ten. Zanni dia inizio alle regolari lezioni che avranno svolgimento nei giorni ed ore che saranno comunicate a suo tempo alla massa sociale.

Intanto speciali concessioni sono state fatte in favore degli ufficiali in congedo aderenti alla sezione scherma e particolare trattamento sarà adottato nei riguardi dei giovani fascisti, avanguardisti che frequenteranno il corso.

Tali agevolazioni hanno già dato buoni frutti poichè un buon numero di ufficiali in congedo, giovani fascisti ed avanguardisti frequentano la sezione con risultati assai lusinghieri da permettere ai dirigenti di fare svolgere quanto prima oltre alle gare sociali e circondariali una importante accademia che metterà in luce la efficienza della sezione e la valentia degli schermitori pratesi.

Coloro che desiderano aderire alla sezione di scherma possono rivolgersi alla Segreteria della Società Etruria, aperta dalle ore 21 alle 23 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, o presso il capo-sezione sig. Otello Fanciullacci, ristorante «Il Giardino».

Beneficenza in memoria

Alla Presidenza della Società Dopolavoristica di Pronto Soccorso «Croce d'Oro» è pervenuta da parte della Famiglia del signor Pino Moradei, la somma di lire Cento, in memoria della defunta signora Venturi Palma, suocera amatissima del signor Moradei.

La Presidenza ringrazia vivamente per la generosa oblazione.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi:

Situazione barica: L'anticiclone atlantico ha notevolmente avanzato portando il massimo sulla Germania e domina gran parte dell'Europa compreso il bacino Mediterraneo. L'Europa nord occidentale e la Norvegia permangono in regime ciclonico con minimo sull'Islanda.

Probabilità: Condizioni favorevoli al formarsi di nebbie e di strati sull'alta e media Italia con venti in prevalenza deboli o moderati intorno levante; frequenti calme in Val Padana e sulle coste venete e romagnole. Sulla bassa Italia il tempo si manterrà ancora perturbato con cielo nuvoloso e precipitazioni intermittenti. Venti piuttosto forti tra greco e scirocco. Temperatura ancora in diminuzione. Mare piuttosto agitato nei bassi bacini, mosso il rimanente.

Stato Civile di Prato

del 20 Novembre 1934

Nati	4
Morti	1

Bollettino demografico settimanale

(dal 10 al 16 novembre 1934-XIII)

Nati: Mugnaioni Marcello Piero; Paoletti Giovanna Silvia Maria; Gacci Anna Maria; Tognelli Edo; Magni Riccardo Tiziano Goffredo; Sardi Mauro; Sardi Mara; Lastrucci Roberto; Bonacchi Rina; Vannucchi Romano; Pagliai Delfo Francesco; Cafissi Moreno; Ciardi Ciardino Angiolo.

Sezione di Vaiano: Fedi Maria Gloria Umiltà Olimpia.

Sezione di Iolo: Nieri Norberto Giuseppe.

Pubblicazioni di matrimonio: Bucciantini Ilario e Cecchini Tosca; Gradi Ivo e Cavalieri Dilva; Cherubini Loris e Martini Fedora; Nesti Dante e Innocenti Maria; Biancalani Giulio e Tarli Dina; Caciotti Remo Francesco e Gori Leda; Corsini Virgilio e Ferri Fidalma; Papi Sergio e Cipriani Licia; Poggiauti Sebastiano e Danti Egli; Grossi Severino e Vannini Maria; Pecchioli Guglielmo e Giusti Tosca; Brunetti Giuseppe e Rossi Amelia; Ricci Martino e Martelli Annunziata; Tarli Cesare Dante e Gori Natalina; Gabbiano Otello Leopoldo e Dolci Ornella; Galli Giuseppe e Bellandi Febe; Biancalani Filidoro e Nardi Zaira; Ciulli Fernado e Carlesi Iolanda; Biagini Dino e Gradi Dora; Nicooli Nello e Giovannini Elia; Mati Omero e Fiaschi Eva.

Matrimoni: Desii Rodolfo e Guidi Lola; Dabizzi Ademaro e Fantaccini Tosca; Dolci Fernando e Pini Lina; Bianchi Emo e Bigagli Maria; Manetti Timer e Mannelli Maria Giovanna; Nenciarini Marcello Marco e Conti Diomira; Guarnieri Guarniero e Rinaldi Letizia; Vannucci Carlo e Nesti Fosca; Poli Settimo e Sforzi Vienna; Pini Guido e Bessi Elena; Marradi Lando e Fusi Zelina; Malpagati Attilio e Banci Nevia; Bassolino Ugo e Cupidi Ione.

Morti: Razzoli Emilia fu Francesco ved. Tempestini anni 77; Gini Giorgio fu Ferdinando anni 77; Biagioli Maria Luisa fu Giuseppe anni 31; Mancini Giuseppina fu Casimirro anni 52; Mazzoni Maria Ausilia fu Santi in Bini anni 52; Fabbri Iacopa fu Giovacchino anni 89, ved. Bigagli; Lazzeretti Luisa fu Pasquale ved. Pelagatti anni 68; Gozzini Luciano di Cristiano mesi 16; Borgioli Teresa fu Giuseppe ved. Bessi anni 75; Faggi Amberto fu Ferdinando anni 58; Amaducci Arturo fu Pietro anni 67; Ventura Ranieri di anni 79; Lotti Emilio fu Luigi anni 75; Paoli Giustino fu Tobia anni 69; Guasti Luisa fu Leopoldo ved. Batacchi anni 80; Bini Diego fu Elia anni 56; Puccianti Cesare di Luigi anni 68 (Vaiano); Landi Maria Anna fu Cesare nei Pini anni 77 (Vaiano).

La rubrica del giorno

21 Mercoledì (326-41): *La Presentazione di Maria al Tempio di Gerusalemme.* — *S. Colombano*, autore di una nuova regola monastica e fondatore della celebre abbazia di Bobbio. Morì a 72 anni nel 615. — *S. Gelasio I, Papa dal 492 al 496.* — *S. Mauro*, martire, verso l'anno 283; patrono di Parenzo. — Festa votiva tradizionale della Salute a Venezia.

Da ricordare. — Luna piena ad ore 5 e 26 minuti. — Oggi plenilunio secondo l'uso ecclesiastico. — Festa dei SS. Arcangeli Michele e Gabriele nel calendario ortodosso o greco-russo. — Pagamento delle pensioni governative dirette di seconda categoria (superiori a lire cinquecento ma non a lire duemila annue). — Il Sesto Caio Baccelli annunzia che il tempo sarà coperto. — Nel 1457: Morte di Neri Capponi in Firenze, uno dei più celebri magistrati della Repubblica fiorentina. — Nel 1821: Forte scossa di terremoto sulla costa adriatica.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1918: Consegna di parte della flotta della Germania agli Alleati, presso l'isola di May. — Esce in Italia il decreto che toglie, per il 2 dicembre, il divieto sulle pubbliche operazioni di borsa.

Per le massaie. - In cucina: Salsicce al cavolo nero. — Si fanno imbianchire due mazzi di cavolo nero con l'acqua e col sale. Si scolano e si spremono fortemente perchè ne esca tutta l'acqua. Si fanno poi cuocere, e dieci minuti prima della loro completa cottura, si aggiungono al cavolo otto belle salcicce. Completata la cottura, si dispongono in un piatto i cavoli, sopra i quali si mette le salsicce, e si serve in tavola il tutto.

Per finire - Un epigramma. — Su un marmo di una tomba di un barbiere, uno scrittore scrisse il seguente epigramma:

«E' qui sepolto il mio barbiere Urbano,
Terra pietosa non gli grave a lui
Come grave su me fu la sua mano».

Autolesionista rinviato a giudizio

Mandano da Firenze:

E' stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale, tale Roberto Ciolmi, fu Raffaello, di anni 40, residente in frazione Pupigliano, per rispondere di autolesioni.

Nell'aprile scorso, in Prato, il Ciolmi, al fine di conseguire indennità infortunistiche maggiori di quelle spettantegli aggravava, con manovre autolesive, le conseguenze di lesioni al ginocchio da lui riportate a seguito di infortunio sul lavoro occorsogli nel mese di marzo precedente, mentre lavorava alle dipendenze della ditta A. Guarducci.

La condanna di una ragazza

Ieri mattina, davanti alla nostra R. Pretura, comparve, per essere giudicata per «direttissima», la ragazza Soliani Dina, fu Sabatino, di anni 27, nativa di Revere in Provincia di Mantova, tratta in arresto dagli agenti del nostro Commissariato di P. S., nel pomeriggio di ieri l'altro per essersi resa contravventrice alla diffida fattale alcuni giorni or sono dallo stesso Commissariato.

L'imputata nel suo interrogatorio affermava di aver fatto ritorno a Prato per ritirare alcune cose di sua proprietà che aveva lasciate al momento del suo rimpatrio con foglio di via obbligatorio.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Gino Martini, domanda la condanna della ragazza a mesi uno di arresti; il difensore d'ufficio, on. Giovanni Bertini, chiede l'applicazione del minimo della pena.

Il Vice Pretore avv. Luigi Pisano, condanna la Soliani a due mesi di arresto beneficiandola della condizionale ordinando in pari tempo che ella rimanga a disposizione dell'Autorità di P. S. per essere rimpatriata.

Importante causa in tema di macinazione di grano

L'udienza antimeridiana tenuta ieri dalla nostra R. Pretura è stata quasi interamente dedicata all'esame di una importante questione relativa agli obblighi e norme di macinazione dei piccoli molini a grano esistenti nel Mandamento. L'udienza era presieduta dal Vice Pretore avv. Luigi Pisano, P. M. l'avv. Rodolfo Becherini, Cancelliere Vittorio Vivi.

Gli imputati erano otto e cioè: Livia Ciabatti nei Cecconi fu Francesco, di anni 63, da S. Quirico di Vernio; Alfonso Panerai fu Raffaello, di anni 37, da Mezzana; Elio Mugnaioni fu Pietro, di anni 60, da Paperino; Bacci Scipione fu Adolfo, di anni 45, e Roberto Bacci fu Adolfo, di anni 41; Giulio Borgioli fu Pietro, di anni 30, da Cafaggio; Umberto Panerai fu Raffaello, di anni 57, da Cafaggio; Giovanni Pacini fu Giuseppe, di anni 47, da Mezzana, tutti imputati di contravvenzione per avere impiegato, per la produzione di farine abburattate per uso alimentare, grano proveniente da ammassi granari collettivi, in misura inferiore al 50 per cento; per non aver tenuto il prescritto registro di carico e scarico; per non avere denunziato il 1° e il 16 di ogni mese il riassunto dei dati relativi al movimento del grano della quindicina.

Essi adducevano a loro giustificazione di non avere mai ritenuto applicabile nei loro confronti i decreti del giugno e settembre del 1931 e quello del 21 maggio 1934, coi quali si fa obbligo all'industria molitoria di impiegare una percentuale di grano proveniente da ammassi collettivi nella macinazione di farine ad uso alimentare.

E' noto che i decreti, ora citati, impongono ai molini tutta una complicata procedura amministrativa per il controllo di quell'obbligo di macinazione, mediante l'impianto di un registro di carico e scarico e la denunzia quindicinale alla Prefettura delle varie quantità di grano posseduto dall'esercente del molino.

Le varie cause sono state riunite per la trattazione in un solo giudizio. Gli imputati si sono rimessi alle dichiarazioni rese dagli ufficiali verbalizzanti. Il P. M. rappresentato, come abbiamo detto, dall'avv. Rodolfo Becherini, ha chiesto la condanna di ciascun imputato a lire tremila di ammenda.

La difesa, rappresentata dall'on. avvocato Giovanni Bertini e avv. Gino Martini, ha sostenuto la inapplicabilità agli imputati delle sanzioni di legge loro contestate perchè il R. Decreto Legge 21 maggio 1934 ha escluso dagli obblighi gravanti l'industria molitoria, gli impianti di potenzialità inferiore ai quaranti quintali giornalieri di produzione.

Era pacifico per le dichiarazioni degli stessi verbalizzanti, che i molini in causa hanno tutti una potenzialità minima e inferiore sempre al detto quantitativo.

Si tratta dei soliti molini a palmenti che servono al piccolo commercio e ai bisogni domestici e si appalesa incompatibile per essi la struttura complicata delle norme amministrative imposte ai grandi mulini soliti a rifornirsi sul mercato nazionale e su quello estero per la confezione delle farine e dei prodotti similari. Ma la difesa ha insistito nel negare valore di legge con le relative sanzioni penali alle circolari ministeriali che hanno inteso estendere le norme restrittive da cui i piccoli molini sono stati esonerati per disposizione generale legislativa.

In particolare l'avv. Bertini ha fatto richiamo alla legge costituzionale del 21 gennaio 1926 e alla relazione che la precede per sostenere la inefficacia delle disposizioni ministeriali estentive degli obblighi e delle limitazioni riflettenti i molini delle grandi industrie molitorie.

In base alla legge stessa, il difensore ha dimostrato che qualunque norma giuridica diretta a disciplinare la esecuzione delle leggi o le facoltà spettanti al potese esecutivo deve essere emanata con decreto reale previa deliberazione del Consiglio dei Ministri e sentito il parere del Consiglio di Stato. Ha chiesto quindi l'assoluzione degli imputati per inesistenza di reato.

Dopo la brillante arringa dell'onorevole Bertini, con cui è stata svolta una elegante questione di diritto, il Vice Pretore ha pronunziata la sua sentenza con la quale, accogliendo in pieno la tesi difensionale, ha mandato assolto tutti gli imputati per inesistenza di reato.

FURTO DI POLLI

La mattina del 18 corrente, al maresciallo comandante la Stazione dei RR. CC. di Iolo, si presentava il colono Paoli Donatello, di Luigi, di anni 45, dimorante in frazione Capezzana, il quale denunziava che nella notte precedente, alcuni ignoti ladri erano riusciti, mediante scasso a penetrare in un pollaio di sua proprietà ed indisturbati avevano potuto asportare tre tacchini, un gallo e 36 pollastre, il tutto per un valore complessivo di L. 325.

La scoperta del furto, egli l'aveva fatta al mattino di buon ora, quando era andato ad aprire il pollaio e mettere in libertà i suoi animali, avendo trovato che l'uscio era stato forzatamente aperto e che i polli erano spariti.

Il maresciallo, ricevuta la denunzia si recava sul posto per gli accertamenti del caso quindi iniziava le opportune indagini per identificare e trarre in arresto i colpevoli.

La disgrazia di un meccanico

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 15,30, certo Agostini Otello, di Gino, di anni 14, da Calenzano, meccanico presso il Garage Mazzoni, era intento ad estrarre una camera d'aria dalla ruota di una auto, quando disgraziatamente il cavafascioni che adoperava gli sfuggiva di mano e lo andava a colpire alla faccia producendogli una lesione all'occhio sinistro. L'Agostini si recava al Pronto Soccorso dello Spedale, ove il sanitario di turno, dott. Fioravanti gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione sottopalpebrale sinistra e contusione del globo oculare, e dopo avergli prodigate le più amorevoli cure, lo giudicava guaribile in giorni 10 s. c.

Le disgrazie del giorno

Al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, furono ieri curati i seguenti infortunati:

Alle ore 13, si presentava certo Michelini Livio, fu Faustino, di anni 31 da S. Maria a Colonica, di professione colono, il quale veniva curato dal sanitario di turno, dott. Fioravanti, per una ferita da punta al gomito destro. Era giudicato guaribile in giorni sette s. c.

Alle ore 13: Sichi Antonio, fu Cesare, di anni 55, dimorante in via Porta Leone, ortolano, il quale presentava la sospetta frattura della spalla sinistra. Il dott. Fioravanti lo giudicava guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Alle 16,15: Cherubini Nello, di Vincenzo, di anni 33, dimorante in via Firenze, colono, per contusione della regione orbitaria sinistra con ecchimosi della congiuntiva bulbare. Il dott. Fioravanti lo giudicava guaribile in giorni 10 s. c.

Un ciclista di Poggio a Caiano in contravvenzione

I Reali Carabinieri della Stazione di Poggioa Caiano dichiaravano in contravvenzione certo Municchi Renato fu Mariano di anni 22 da Poggio a Caiano perchè l'altra sera veniva sorpreso dai militi mentre percorreva la via Provinciale, in bicicletta, sprovvista del fanale regolamentare.

CRONACA DI VERNIO

LA ISTITUZIONE DI NUOVE FIERE E MERCATI.

Il Podestà del Comune di Vernio, con pubblici manifesti, ha reso noto quanto appresso:

Nella Frazione di Montepiano sono state istituite altre due nuove Fiere di Merci e Bestiame e cioè:

Il 1.o martedì di giugno ed il 1.o martedì di agosto.

Nella frazione di Mercatale sono stati pure istituiti — in aggiunta alla consueta Fiera annuale — i mercati di merci e bestiame che si effettueranno nei giorni di domenica dei mesi di gennaio, febbraio e marzo.

IN MEMORIA DEL MARTIRE FEDERIGO GUGLIELMO FLORIO

La insegnante elementare Armida Ciofi Righini, sorella di un valoroso ufficiale Caduto in guerra, seguendo gli ordini del Duce che intende «di ricordare i nomi dei Martiri della Rivoluzione Fascista alle nuove generazioni, ai bambini che vengono su e rappresentano la primavera eterna della vita che si rinnova» ha deciso d'intitolare l'aula scolastica della 1.a classe di S. Quirico di Vernio, al nome di un purissimo Martire immolato alla Causa della Rivoluzione Fascista: Federigo Guglielmo Florio.

La insegnante predetta si è perciò rivolta ai Famigliari del Caduto - residente a Prato - per avere una fotografia del valoroso Florio.

Dalla Madre e dalla Sorella del glorioso Scomparso è pervenuta in questi giorni, alla sig.ra Ciofi Armida, la lettera che qui pubblichiaro:

«Gentile Signora, Le esprimiamo tutta la nostra commossa gratitudine per aver voluto intitolare la sua aula scolastica con il nome caro del nostro indimenticabile, eroico Federigo, e ben volentieri offriremo l'immagine desiderata, così i suoi piccoli alunni potranno giornalmente rivolgere un devoto pensiero.

Unisco pure un volume-memoria onde Ella possa più particolarmente far conoscere ai Balilla e Piccole Italiane a Lei affidati l'opera svolta dal nostro Caro nella sua breve ma luminosa esistenza.

Sento che anche Lei mi è sorella nel dolore avendo perduto nella grande guerra un caro fratello. M'inchino commossa alla memoria sacra del Capitano degli Alpini Ciofi Armando. Gradisca, Signora, tutta la nostra riconoscenza per le ardenti manifestazioni di fede da Lei espresse per la santa causa per la quale il nostro Caro immolò la sua ardente giovinezza.

A Lei in particolare e ai suoi piccoli alunni il nostro cordiale affettuoso pensiero e dica Loro che il nostro Martire, dal Cielo, ricambia l'omaggio benedicendoli. - Maria Luisa Florio».

DA SAN IPPOLITO DI VERNIO

PER LA MUTUALITA' SCOLASTICA

Domenica scorsa fu tenuta nel nostro paese una riunione di propaganda per la Mutualità Scolastica. Parlò ai genitori degli alunni convenuti, numerosissimi, il Presidente Comunale dell'Ente Naz. Fascista della Mutualità Scolastica, Primo tenente Fedeli sig. Oreste, spiegando, con chiara parola, gli scopi e i fini della nobilissima istituzione, voluta dal Duce con Legge 3 gennaio 1929 n. 17. Inscrivendo i giovinetti alla Mutualità Scolastica essi - oltre ad essere educati al risparmio, alla previdenza, ed alla solidarietà umana - mediante il versamento di 25 centesimi per settimana durante i mesi di scuola (complessivamente L. 10), potranno godere di molti benefici fra i quali citiamo solo i più importanti che sono: Sussidi in caso di malattie, Assistenza sanitaria e farmaceutica, ammissione in colonie climatiche curative, cure presso ambulatori, inscrizione nei ruoli dell'Assicurazione obbligatoria, all'Istituto Naz. Fascista della Previdenza Sociale (già Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali). Inoltre al mutualista, che divenuto operaio continui i versamenti sul proprio libretto di assicurazione, l'anzianità di iscrizione decorrerà dalla sua data di appartenenza alla Mutualità Scolastica.

Le iscrizioni si ricevono presso le signorine insegnanti delle nostre Scuole Elementari e siamo certi che gli alunni e per essi i genitori risponderanno all'appello loro rivolto con numerose adesioni.

Cronaca di Poggio a Caiano

RANCIO SPORTIVO

Domenica scorsa, 18 corrente, veniva offerto un Rancio d'onore al popolarissimo corridore pratese Mario Cipriani, per la bellissima sebbene sfortunata stagione ciclistica conclusasi vittoriosamente nella Roma-Aquila-Tagliacozzo. La riunione, alla quale presero parte numerosi sportivi e parenti del simpatico corridore, ebbe luogo alla rinomata Trattoria «Tosco» e fu improntata alla più schietta allegria e cordialità. Fra gli intervenuti notammo diversi ex corridori ciclisti, fra i quali il valoroso mutilato di guerra Luigi Campanelli, Presidente della locale Sezione Mutilati, Enrico Rindi ed i fratelli Quintilio e Donatello Allori che nel passato seppero onorevolmente tenere alto il buon nome sportivo di Poggio a Caiano.

Al levar delle mense i commensali alzarono i loro bicchieri inneggiando alle future vittorie del Cipriani ed augurandogli che le prossime competizioni ciclistiche non siano meno lusinghiere di quelle del passato.

Il festeggiato, rispondeva con semplicità di parola ma con sincera espressione, ringraziando i convenuti per le festose accoglienze fattegli e per la calorosa manifestazione di affetto e di simpatia di cui era stato fatto oggetto, assicurando che sempre darà come finora ha dato, ogni sua energia per essere ancor più degno dello Sport Fascista. Il breve ma significativo discorso del bravo atleta pratese, fu salutato con vivissime acclamazioni fra le quali la bella riunione si sciolse.

SQUADRA CICLISTICA

Il locale Fascio Giovanile di Combattimento lavora alacremente per allestire in vista del Campionato uliciano pratese una squadra di buoni elementi, che sappiano continuare lodevolmente i successi delle passate squadre poggesi. A tal'uopo nelle ultime domeniche passate si sono avuti degli incontri amichevoli, che se sono stati qualcuno una sconfitta per i colori azzurri, d'altra parte servono di preparazione e di correzione negli errori tecnici in modo di poter presentare un undici affiatato che possa stare all'altezza di quelli della zona pratese. Il Fascio Giovanile prega quindi tutti gli appassionati e tifosi compaesani a voler dare alla loro squadra tutto il loro appoggio morale e materiale, che possa permettere di poter raggiungere quelle mete che la Direzione Tecnica si è prefissa, nell'interesse della formazione Atletica della gioventù poggese.

CRONACA DI MONTEVARCHI

SERVIZIO POSTALE

Con grande soddisfazione degli abitanti di quelle zone è stata finalmente iniziata la seconda distribuzione giornaliera della corrispondenza per le Vie Aretina e Fiorentina.

Noi, che più volte abbiamo propugnata da queste colonne tale necessità, siamo lieti che sia adottato il giusto provvedimento da tanto tempo atteso

NEL FASCIO GIOVANILE

E' stato nominato comandante del locale Fascio Giovanile il Centurione cav. Tindaro Tarchi.

Mentre ci congratuliamo vivamente con l'amico Tarchi, non possiamo che plaudire al criterio che al comando delle organizzazioni giovanili sieno proposti degli Ufficiali dell'Esercito combattenti, come appunto è il Tarchi.

CRONACA DI MONTAIONE

FESTA DEGLI ALBERI

Sabato, 17 corrente, ebbe luogo a queste Scuole Elementari la tradizionale Festa degli Alberi.

La cerimonia, semplice e significativa, si svolse sul vasto piazzale e nel viale dell'Edificio Scolastico di Montaione, alla presenza del Podestà, del Segretario Politico del Fascio di Combattimento, del Comandante dei Giovani Fascisti, dell'Ufficiale Sanitario, del Segretario Comunale, di tutti i balilla e piccole italiane delle Scuole, del Corpo Insegnante al completo e di molti intervenuti.

Dopo la benedizione impartita dal M. R. Arciprete di Montaione venne eseguita, sotto la direzione dei Militi Forestali di questo Comando, la piantagione di vari Alberi.

L'insegnante sig.na Alfonsina Tinacci pronunciò un elevato discorso d'occasione, che fu moltissimo apprezzato ed applaudito.

Cronaca di Firenze

I Fasci e le organizzazioni del Regime per la Cripta dei Caduti fascisti

I fascisti e gli iscritti alle Organizzazioni del Regime dei seguenti Fasci hanno contribuito per la sistemazione delle Salme dei Caduti Fascisti nella Cripta della Basilica di S. Croce:

Acone, Artimino, Badia a Settimo, Bagno a Ripoli, Barberino D'Elsa, Briglia, Caldine, Calenzano, Campi Bisenzio, Candeli, Capraia, Carmignano, Carraia, Castelfiorentino, Castelnuovo Prato, Castello, Cerbaia Valdipesa, Certaldo, Colli Alti, Compiobbi, Consuma, Contea, Empoli, Fiano, Fiesole, Figline di Prato, Figline Valdarno, Firenzuola, Gagliano, Gaville, Ginestra, Grassina, Iano S. Vivaldo, Incisa Valdarno, Iolo, Lecore, Limite sull'Arno, Lucignano, Lucolena, Malmantile, Marcialla, Marradi, Mezzana, Molin del Piano, Montelupo, Montemurlo, Montespertoli, Nave a Rovezzano, Palazzuolo, Panzano Chianti, Paperino, Pelago, Peretola, Pietramala, Pieve a Settimo, Pizzidimonte, Poggio a Caiano, Poggio alla Malva, Pontassieve, Ponte a Cappiano, Ponte a Elsa, Ponte a Ema, Prato, Reggello, Rignano sull'Arno, Romola, Rufina, S. Agata, S. Angelo a Lecore, S. Brigida, S. Casciano Valdipesa, S. Donato in Avane, S. Donato in Poggio, S. Lorenzo, S. Pancrazio Valdipesa, S. Piero a Ponti, S. Piero a Sieve, S. Quirico a Poppiano, Scandicci, Scarperia, Serpiolle, Sesto Fiorentino, Sieci, Signa, Strada in Chianti, Tavarnelle Valdipesa, Tavola, Tobbiana, Tosi, Troghi, Ugnano, Usella Carmignanello, Vaggio, Vaiano, Vallina, Vallombrosa, Vernio, Vicchio, Vico d'Elsa, Vinci, Vitolini, Volognano.

Il Segretario Federale ha fatto pervenire il suo vivo ringraziamento.

Conferenza dell'ing. Passigli sull'organizzazione della Radio in Italia

Con una chiara e interessante relazione sul tema «La Radio e la sua organizzazione in Italia» tenuta dall'ing. Franco Passigli, Reggente della Stazione Radio Firenze dell'E.I.A.R. ha avuto inizio a cura del Sindacato Provinciale Fascista dei Dirigenti di Aziende Industriali il ciclo di riunioni bimensili che il Sindacato stesso ha predisposto per facilitare proficui scambi di idee e di opinione fra colleghi dirigenti di aziende industriali su particolari problemi completi di carattere economico, industriale e corporativo.

Gli intervenuti hanno seguito con grande interessamento la lucida esposizione che l'ing. Passigli ha fatto accompagnare con numerose proiezioni illustrative ed alla fine lo hanno vivamente complimentato e ringraziato per il valido contributo da lui dato alla simpatica iniziativa del Sindacato Dirigenti.

Nella prossima riunione che avrà luogo stasera, mercoledì, l'argomento che verrà discusso è di grande interesse ed attualità poichè concerne la applicazione dei recenti accordi interconfederali per la disoccupazione.

ATTIVITA' FASCISTA

L'altro giorno il Segretario Federale ha convocato, nel suo ufficio, i Fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti, per esaminare le varie situazioni dei rioni della città e per essere informato minutamente delle varie quistioni politiche che interessano rispettivamente i Gruppi medesimi.

Questi rapporti, il Segretario Federale, li rinnoverà nel corso dell'anno per mantenere sempre meglio i contatti con tutti i Fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti.

* * *

Domenica mattina, dopo l'inaugurazione dell'anno accademico della Regia Università, il Segretario Federale si è recato, insieme al Vice Segretario Federale e al Vice Segretario del Fascio, al Gruppo Rionale Fascista «Filippo Corridoni» per consegnare una medaglia ricordo ed un diploma agli squadristi delle vecchie squadre d'azione: «Giuseppe Montemaggi», «Enrico Toti» e «Sante Ceccherini».

La prima medaglia è stata consegnata alla Madre del Caduto Fascista Giuseppe Montemaggi; il Camerata Armando Barlesi ha rievocato i tempi della vigilia e dopo il saluto portato dal Segretario Federale questi ha proceduto alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi.

La cerimonia improntata a pretto carattere fascista si è iniziata e si è chiusa col saluto al Duce ordinato dal Segretario Federale.

Dopo il mortale investimento del Ponte di Ferro L' arresto dell' investitore

Domenica, come abbiamo pubblicato, in Piazza Francesco Ferrucci, avvenne un mortale incidente della strada. Una automobile condotta dall'assistente dell'Ufficio Tecnico del Comune, Carlo Ciancherini di anni 28, percorreva il Viale Michelangiolo, diretta verso il Ponte di Ferro, allorchè investiva tale Luigi Meoni, fu Angelo, di anni 42, da Montale Agliana, producendogli, gravi lesioni.

Il Meoni veniva prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Careggi, dove, nonostante le amorevoli cure dei sanitari, cessava di vivere qualche ora dopo.

Del tragico incidente veniva subito informata l'Autorità Giudiziaria ed il Sostituto Procuratore del Re cav. uff. La Feria, incaricato della relativa istruttoria, accertata la responsabilità del Ciancherini, spiccava subito contro di lui mandato di cattura.

Il Ciancherini però si costituiva alla Procura del Re. Sappiamo anche che l'istanza avanzata dall'investitore per ottenere la libertà provvisoria è stata dal Magistrato respinta.

Tre ragazzi feriti alle Caldine per lo scoppio di una bomba

Una grave disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri nei pressi delle Caldine.

Tre bambini, certi Franco Valloni, Renzo Lascialfari e Aldo Senozzi rinvenivano nei pressi della polveriera, posta lungo il Mugnone, una bomba inesplosa e si mettevano a giuocare col terribile ordigno. Sembra che uno di essi abbia poi battuto la bomba per terra provocandone l'esplosione. Tutti e tre i ragazzi sono rimasti feriti dalle scheggie.

Al rumore prodotto dall'esplosione accorrevano alcune persone che prestavano i primi soccorsi ai feriti, i quali a mezzo della Fratellanza Militare venivano poi trasportati all'Ospedale Meyer, dove quei sanitari gli prestavano le più amorevoli cure. Le condizioni del Valloni e del Lascialfari sono gravi; il Senozzi guarirà in una ventina di giorni. Del grave fatto se ne stanno occupando i carabinieri delle Caldine.

Rinvii a giudizio per appropriazione

Il ragioniere Giovanni Giunti, di Alfredo, di anni 31, abitante in via Zannetti 3, è stato rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di appropriazione indebita aggravata della somma di L. 356,60 che la Società An. «Viset» di Torino gli aveva inviata per il pagamento di una cambiale.

* * *

Per rispondere di appropriazione indebita aggravata continuata, è stato pure rinviato a giudizio del Tribunale certo Renato Pecchioli, fu Paolo, di anni 34, abitante in via Cennini 5. Nella sua qualità di commesso viaggiatore della Ditta Liliana Guerri, con negozio di mode in via Pacinotti 6, il Pecchioli incassava da alcuni clienti la somma di L. 3000 e la convertiva in proprio profitto.

Deve rispondere anche di falso in scrittura privata.

Compie un furto a Firenze e viene arrestato al confine

Mentre tentava di varcare la frontiera, al Brennero, è stato arrestato quel tale Richard Schwartz, di anni 24, di nazionalità cecoslovacca, che, come abbiamo narrato il 10 corrente, precipitosamente si allontanava dalla nostra città, dopo di avere derubato all'Albergo Napoli del portafogli contenente L. 1000 e il passaporto, un suo compagno e precisamente lo straniero Stanislao Minchina di Samuele.

Subito dopo il furto lo Schwartz si era recato a Milano e quindi aveva raggiunto il Brennero con l'intenzione di recarsi in Austria. Verrà tradotto a Firenze.

La disgrazia di una ciclista

La signorina Irma Castelli, di anni 25, dimorante a Fiesole, mentre passava in bicicletta per via Antonio Pacinotti, andava a cozzare contro una automobile condotta dal proprietario, dott. Norbello Lanata. La signorina riportava delle contusioni alle gambe e all'Ospedale di Careggi veniva giudicata guaribile in 10 giorni.